

*(I lavori iniziano alle ore 9.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 460 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a "Mantenimento dei servizi sanitari dell'Ospedale di Ceva"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 460, presentata dal Consigliere Graglia, che ha la parola per l'illustrazione.

**GRAGLIA Franco**

Abbiamo già parlato a lungo di riordino della rete ospedaliera. Questa è un'interrogazione che arriva dal territorio, quindi mi faccio portavoce di questa esigenza.

E' ovvio che, con il riordino della spesa sanitaria, la situazione dell'Ospedale di Ceva, come di altri ospedali, è sempre di maggiore precarietà. Negli ultimi anni i servizi di gestione dell'emergenza sanitaria hanno subito un progressivo e costante depotenziamento.

Inoltre, la conformazione geografica del territorio cevano rende questa area obiettivamente disagiata e limita la capacità di intervento delle strutture del 118 con conseguenti rischi per i cittadini. L'ospedale di Ceva, quale ospedale di area disagiata, rischia di avere una valenza esclusivamente formale.

Le richieste sono diverse. Risulterebbe necessario potenziare la gestione delle emergenze, mantenere e potenziare maggiormente il reparto di chirurgia con la sua attuale struttura organizzativa. Sarebbe anche indispensabile mantenere il reparto di anestesia e di rianimazione e garantire la piena operatività del pronto soccorso con apertura 24 ore su 24. Sarebbe fondamentale anche mantenere un adeguato organico medico ed infermieristico.

Quindi, l'interrogazione richiede quali misure si intendano adottare per il ripristino dei reparti, dei servizi erogati dall'Ospedale di Ceva prima della razionalizzazione della rete ospedaliera sanitaria.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

Il collega Graglia mi interroga per chiedere di implementare i servizi dell'Ospedale di Ceva.

Mi preme sottolineare che il Sindaco di Ceva con una nutrita delegazione, tra cui i primi cittadini di Saliceto, Marsaglia, Monesiglio e anche del Comitato di difesa dell'ospedale, è

venuto in Assessorato per un incontro il 19 febbraio scorso. A tutti i presenti ho ampiamente illustrato il riordino della rete ospedaliera e l'operazione che è stata fatta per classificare - cosa che non era così automatica - l'Ospedale di Ceva come ospedale di area disagiata.

Ho anche spiegato che il riordino della rete ospedaliera sarà accompagnato da un potenziamento della rete di assistenza territoriale; anzi, ho invitato la delegazione ad incominciare a riflettere su questo tema.

Nei prossimi giorni incontrerò tutti i Sindaci del Cuneese proprio per aprire un confronto e una forma di partecipazione per preparare il piano dell'assistenza territoriale; si tratta evidentemente di un piano di carattere sanitario integrato con la rete ospedaliera.

Questa sarà anche l'occasione per vedere come rafforzare alcuni servizi diffusi sul territorio, tenendo conto della particolarità della provincia di Cuneo.

Posso sicuramente garantire che il lavoro sarà fatto con grande attenzione e, prima della stesura dell'atto aziendale con l'ASL Cuneo1, affronteremo la questione con il nuovo Direttore Francesco Magni, in modo particolare sull'assistenza territoriale.

Tuttavia, per evitare illusioni, non è immaginabile attuare, realizzare, potenziare quell'ospedale diventando un DEA di primo livello. Questo l'ho detto chiaramente e lo ripeto qui. C'è, però, uno spazio enorme che normalmente viene sottovalutato, dove c'è una grande disponibilità da parte della Regione per quanto riguarda il tema dell'assistenza territoriale in tutte le declinazioni possibili: CAVS, RSA, assistenza domiciliare, assistenza diagnostica. E' uno spazio che non è ancora stato utilizzato.

Sono convinto che la discussione che faremo nei prossimi giorni e che abbiamo già avviato qui, in Consiglio, ci porterà ad una deliberazione e, poi, ad un Piano di distretto in grado di dare delle risposte, in modo più moderno, alle esigenze emerse sul territorio.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.20 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.22)*